



LE DIFFICOLTA' NELLA SCUOLA PRIMARIA

PADOVA 17 APRILE 2008

Maria Rita Cortese - Psicopedagogista - Insegnante
Formatore AID

ELEMENTI PREDITTIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Difficoltà di linguaggio
- Inadeguatezza nei giochi fonologici
- Difficoltà nella copia da modello e disordine nello spazio del foglio
- Difficoltà di memoria a breve termine
- Difficoltà ad imparare le filastrocche
- Difficoltà a memorizzare nomi di oggetti noti
- Difficoltà di attenzione
- Manualità fine difficoltosa
- Goffaggine nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare
- Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche

SCUOLA PRIMARIA POSSIBILI DIFFICOLTA'

IN SCRITTURA:

- Inadeguata padronanza fonologica
- Copiare dalla lavagna
- Usare lo spazio del foglio
- Mantenere la direzionalità della scrittura
- Copiare i diversi caratteri tipografici
- Errori di: omissione, sostituzione, inversione
- Scrivere gruppi consonantici complessi, digrammi, trigrammi
- Usare correttamente la punteggiatura (inadeguata o ignorata)
- Memorizzare le classificazioni grammaticali
- Costruire testi lessicalmente ricchi e sintatticamente complessi

IN LETTURA:

- Riconoscere i caratteri tipografici
- Mantenere il segno nella lettura (perdita della riga e salto della parola)
- Riconoscere i suoni simili
- Leggere ad alta voce: lentezza ed errori ostacolano la comprensione

SCUOLA PRIMARIA POSSIBILI DIFFICOLTA'

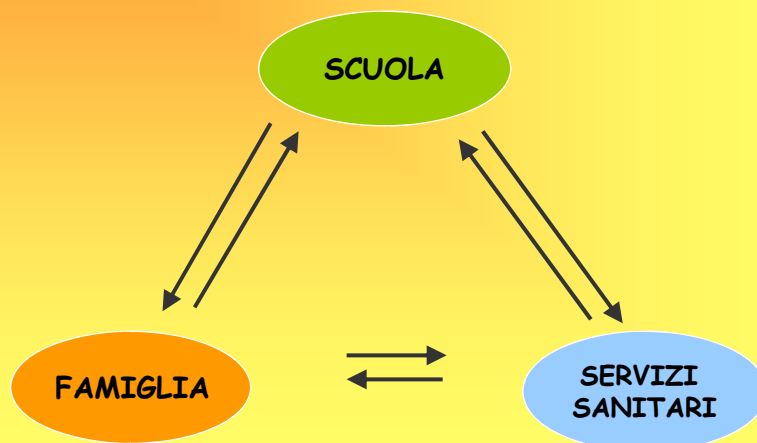
IN MATEMATICA:

- Errori di inversione nella scrittura di numeri
- Numerare regressivamente in particolare al cambio della decina
- Memorizzare gli algoritmi del calcolo delle quattro operazioni
- Memorizzare le tabelline
- Memorizzare i termini specifici delle figure geometriche
- Memorizzare le formule
- Discriminare i segni grafici $> < - +$
- Effettuare calcoli orali

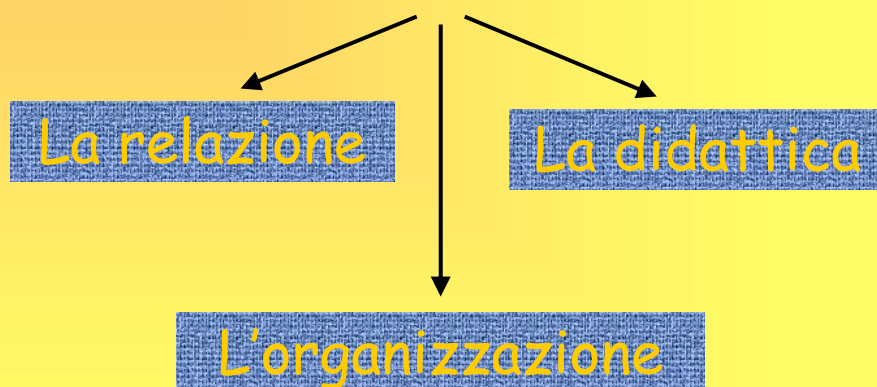
NELLO STUDIO:

- Difficoltà attentive e di memoria
- Memorizzare informazioni in sequenza (ordine alfabetico, giorni della settimana, mesi, filastrocche, poesie)
- Ricordare date, epoche storiche, i nomi nelle carte
- Ampliare il lessico comprendendo i termini specifici delle discipline
- Difficoltà espositive
- Costruire organizzatori spazio-temporali

INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA



PROGETTO EDUCATIVO



LA RELAZIONE CON L'ALUNNO

- Utilizzare un **atteggiamento empatico**
- **Parlare chiaramente e senza pudori** della dislessia con tutti gli alunni
- Favorire **occasioni di conversazione** nelle quali sia possibile parlare delle proprie difficoltà e delle proprie diversità
- Non essere avaro di **gratificazioni** ed usare il **rinforzo** come strumento abituale
- Aiutare l'alunno ad **accettare** le proprie difficoltà e a **migliorare la propria autostima**

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Informarsi e formarsi adeguatamente sulle difficoltà specifiche
- Coinvolgere **tutti gli insegnanti** della classe per parlare delle difficoltà, decidere **insieme** come comportarsi per le **interrogazioni**, le **verifiche**, i **compiti a casa** e la **valutazione**
- In caso di trasferimento di scuola o nel passaggio di grado, comunicare tutte le informazioni ai **nuovi insegnanti**

COSA FARE A SCUOLA?

- Ambiente
- Scrittura
- Lettura
- Valutazione



L'AMBIENTE



- Cercare di organizzare lo spazio in modo accogliente e intenzionale, con **punti di riferimento precisi**
- **Strutturare** lo spazio per aiutare l'alunno ad orientarsi meglio nelle attività e per stimolarne l'apprendimento
- Evitare forme di **inquinamento visivo**
- Garantire, attraverso l'organizzazione dello spazio, sia l'**attività individuale** che l'attività di **reciproco aiuto**

SPUNTI PRATICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Pareti parlanti con scritte chiare in stampato maiuscolo
- Simboli chiari e scritte su contenitori, armadi...

I-II CLASSE SCUOLA PRIMARIA

Pareti tematiche:

- Una parete per la scrittura con riferimenti chiari, visivi per ogni lettera e per le successive difficoltà ortografiche
- Una parete per i numeri con tutti i numeri ben visibili, linea dei numeri...

III-IV-V CLASSE PRIMARIA

Pareti attrezzate:

- Spazi con riferimenti visivi per la lingua, la matematica, la storia, la geografia e riferimenti extralinguistici (grafici temporali, foto, schemi, mappe...)



- Qualsiasi sia l'età dei bambini, munisci l'aula di un orologio grande e leggibile e di calendario.

LA SCRITTURA

- Proporre giornalmente **giochi linguistici** per migliorare la competenza fonologica e metafonologica
- Inizialmente presentare i caratteri scritti in **stampato maiuscolo**; passare allo **stampato minuscolo** dopo che tutti i suoni, compresi quelli complessi, sono stati presentati e padroneggiati;
- **Evitare** assolutamente di presentare più caratteri contemporaneamente
- Fermare il lavoro più tempo sui **suoni difficili**
- Far **manipolare** le lettere in particolare con i bambini che faticano a memorizzarle
- Pensare sempre che la scrittura è un **mezzo per comunicare**

COME CONTINUARE

- **Selezionare** gli aspetti grammaticali più significativi; fare uso di **schemi e mappe** con le classificazioni a supporto delle spiegazioni e delle interrogazioni
- Lavorare ancora sull'**ortografia**: ricorrere alla **decisione ortografica**
- Se si vede che l'ortografia è un "campo minato" sollecitare ad usare **mezzi compensativi** (computer con correttore automatico e sintesi vocale); **non valutarla**
- Alternare **lavoro in gruppo, a coppie, lavoro individuale** con materiali che attivino conflitti cognitivi
- Predisporre **lavori strutturati** in base alle difficoltà, da usare a scuola e a casa anziché assegnare compiti in serie

LETTURA

I - II CLASSE SCUOLA PRIMARIA

- In fase di apprendimento, lasciar **leggere per anticipazione** accettando ciò che viene letto anche se inventato
- Relativamente alla tecnica di lettura, organizzare un **lavoro graduato** e all'inizio, puntare sulle **sillabe** piuttosto che sulle lettere separate
- Far fare **brevi allenamenti in coppia** assegnando un amico come tutor e predisponendo un percorso graduale
- Allargare il contesto d'anticipazione passando dalla lettura di **parole** alla lettura di **frasi**



LETTURA

- **Non** forzare a **leggere a voce alta** tutti i ragazzi: non avendo gli stessi tempi di lettura non è possibile, per es. far tenere il segno
- Organizzare la lettura ad alta voce con "**appuntamenti**"
- Non utilizzare la lettura dei ragazzi ad alta voce su testi specifici: meglio la **lettura dell'adulto** perché guida, spiega, chiarisce
- Utilizzare la **registrazione del testo** o un **lettore esterno** o un **software didattico**: accedere alla comprensione attraverso l'**ascolto** del testo

IL PIACERE DI LEGGERE

- **Leggere a voce alta** testi diversi per genere a seconda dell'età dell'alunno per potenziare l'ascolto e far amare la lettura
- Tenere diviso l'allenamento alla lettura dalla comprensione dei testi e dall'uso della biblioteca di classe
- Prevedere momenti di **lettura individuale**, **senza il controllo delle prestazioni**

LA VALUTAZIONE

- Predisporre **verifiche scalari**, chiare graficamente, possibilmente su un **unico argomento**
- Privilegiare **prove orali o scritte strutturate con domande chiuse**
- Lasciare usare gli **strumenti di compensazione**
- Valutare in modo costruttivo, con modalità che tengano conto del contenuto, **separando l'errore** non oggetto di verifica
- Evitare di usare **segni rossi**
- Valutare l'**impegno**, lo sforzo
- Valutare il percorso dei ragazzi e registrarne i **progressi**

COME AIUTARE IL BAMBINO DISLESSICO?

MISURE

COMPENSATIVE

Strumenti che consentono di compensare le difficoltà di esecuzione di compiti automatici derivate da una disabilità specifica

DISPENSATIVE

Modificazioni nell'espletamento dell'attività didattica

MISURE DISPENSATIVE

- ✓ Dispensa da alcune prestazioni: lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso cartaceo del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, lettura di consegne
- ✓ Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e lo studio
- ✓ Preferire le prove orali a quelle scritte
- ✓ Organizzazione di interrogazioni programmate
- ✓ Evitare prove a tempo
- ✓ Evitare lunghe copiatore dalla lavagna
- ✓ Assegnazione di compiti a casa in quantità ridotte
- ✓ Evitare lo studio sui propri appunti

MISURE COMPENSATIVE

- ✓ Tabella dell'alfabeto e dei caratteri
- ✓ Tabella dei mesi
- ✓ Tavola pitagorica
- ✓ Tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✓ Carte geografiche, storiche
- ✓ Tabelle della memoria
- ✓ Calcolatrice
- ✓ Audioregistratore
- ✓ Libro parlato
- ✓ Computer: videoscrittura (controllo ortografico, predittore ortografico) e sintesi vocale

Circolare n° 4099/a/4 del 5 ottobre 2004

(contenente le misure dispensative/compensative)

Circolare n° 26/A 4° del 5 gennaio 2005

(indica che le misure dispensative/compensative devono essere applicate
in tutto il percorso scolastico, anche nella valutazione finale
e,
per poter utilizzare tali misure, è sufficiente una diagnosi
di disturbo specifico di apprendimento)